

Prevista dal 26 al 29 a Paestum. Intervista al direttore, Ugo Picarelli

Archeologia e turismo alla Borsa Mediterranea

di EMANUELE GIACOIA

ARCHEOLOGIA e turismo, equazione perfetta. È un evento internazionale, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico giunta alla XX edizione, e che dal 26 al 29 ottobre alza il sipario a Paestum, straordinaria location patrimonio dell'umanità. Quest'anno campeggia uno slogan che evidenzia una grande novità: con la BMTA il turismo archeologico parla arabo.

Lei, fondatore e direttore della Borsa, Ugo Picarelli, ama ripetere che non si tratta di un programma commerciale, bensì culturale...

«La BMTA è riconosciuta sin dal suo inizio da Unesco e Unwto quale best practice di dialogo interculturale per la partecipazione nel salone espositivo di circa 25 Paesi esteri e per dedicare all'interno del programma diversi significativi momenti a questo tema. Inoltre, in occasione del Ventennale, la novità dell'arabo (comunicazione web e l'attività di ufficio stampa), senza esempi analoghi in Europa o nel mondo nell'ambito delle Fiere del Turismo, ha come obiettivo invitare le persone di lingua araba interessate all'archeologia e al turismo culturale a connettersi con il sito www.bmta.it o a visitare Paestum, colonia della Magna Grecia che ha fatto tesoro della cultura greca e di quella romana, custodendo le vestigia di entrambe.

Nel salernitano, come nel Sud Italia, vivono migliaia di cittadini arabi, moltissimi dei quali, probabilmente, del patrimonio culturale non sanno nulla, benché vivano in luoghi dove si afferma la loro storia e dove emerge a pieno una parte non certo secondaria della loro tradizione

culturale. Scoprirlo non è solo un'acquisizione di conoscenza, ma una opportunità di dialogo e confronto, consapevoli nella loro lingua che il patrimonio culturale, non solo quello dei siti Unesco, appartiene anche a loro».

Dodici eventi, e tutti alla BMTA. Quali sono?

«ArcheoExperience, laboratori e rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia; ArcheoIncontri

per conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale;

ArcheoLavoro orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone; ArcheoVirtual, l'innovativa mostra internazionale e il workshop dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con CNR ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali; ArcheoStartUp in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche; le Conferenze, per approfondire tematiche legate a promozione del turismo culturale, conservazione, valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio archeologico a cura della Borsa e di Organizzazioni Governative e di Categoria, Istituzioni, Associazioni Culturali e Professionali; Incontri con i protagonisti nei quali il grande pubblico interviene con importanti archeologi, direttori di prestigiosi musei e noti divulgatori della TV; International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", il Premio dedicato alle più significative scoperte archeologiche; Premio "Antonella Fiammenghi" per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico; Premio "Paestum Archeolo-

gia" assegnato a coloro che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale; l'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico con 120 espositori di cui 25 Paesi esteri; il Workshop ENIT dedicato al turismo culturale, opportunità di business nella splendida cornice del Museo Archeologico, con tour operator selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera)».

Di particolare significato ci sembra quello riservato alla presenza degli studenti e da ogni dove. La Borsa incontra i sindaci e le scuole...

«In occasione della giornata di apertura, all'interno del Parco Archeologico nell'area antistante il Tempio di Nettuno, i sindaci e gli studenti incontreranno Mohamad Saleh Ultimo Diret-

tore per il Turismo di Palmira e Moncef Ben Moussa Direttore del Museo del Bardo di Tunisi. La Borsa intende dare il suo contributo in termini di conoscenza ed esperienza, soprattutto per i giovani, perché la Cultura è sempre più uno strumento di dialogo tra le nazioni e la difesa del patrimonio è esigenza primaria per la comunità internazionale».

L'International Archaeological Discovery Award, intitolato a Khaled al-Asaad, il grande archeologo trucidato a Palmira, è un premio che viene

assegnato alle scoperte archeologiche più significative. Qual è la vincitrice di questa edizione?

«Il Premio intitolato a Khaled al-Asaad, Direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmi-

ra dal 1963 al 2003, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. La BMTA e Archeo, la prima testata archeologica italiana, hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: Current Archaeology (Regno Unito), Antike Welt (Germania), Dossiers d'Archéologie (Francia), Archäologie der Schweiz (Svizzera). Scoperta dell'anno è risultata la grande città dell'Età del Bronzo nel nord dell'Iraq situata presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki nella regione autonoma del Kurdistan, fondata intorno al 3000 a.C. e la cui storia si è protratta per 1200 anni: il Premio sarà consegnato a Peter Pfälzner, Coordinatore della missione archeologica e Direttore del Dipartimento di Archeologia del Vicino Oriente dell'IANES Institute Ancient Near Eastern Studies dell'Università di Tubinga (Germania), venerdì 27 ottobre alla presenza di Waleed, Fayrouz e Omar, archeologi e figli di Khaled al-Asaad».

Quest'anno si parla anche di archeologia subacquea, con tanti esperti europei. Quali sono le particolarità?

«La Conferenza "Ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso mediterraneo", in collaborazione con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, farà il punto della situazione dell'archeologia subacquea a livello nazionale e internazionale con autorevoli specialisti, al fine di individuar-

ne eccellenze e criticità con l'intento di offrire un utile contributo allo sviluppo ulteriore di questo fondamentale settore del patrimonio culturale.

ArcheoExperience e ArcheoVirtual, tra le tante chiese della Borsa....

«ArcheoExperience, Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di Archeologia Sperimentale in Italia. Lungo la Via Magna Grecia antistante il Museo Archeologico Nazionale e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico si esibiranno 120 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane. I primi faranno rivivere le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e ora conservati nelle vetrine dei musei archeologici, testimoni della cultura materiale che ha accompagnato l'evoluzione dell'uomo. I secondi rappresenteranno scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo. ArcheoVirtual - Mostra e Workshop - è la sezione dedicata all'archeologia virtuale organizzata dalla Borsa in collaborazione con l'ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR sotto la direzione scientifica di Sofia Pescarin. ArcheoVirtual, fiore all'occhiello dell'evento da più di 10 anni, seleziona e presenta ogni anno numerose applicazioni scientifiche interattive che spaziano dall'archeologia virtuale alle ultime sperimentazioni nel campo della realtà aumentata e della robotica applicate al patrimonio culturale in genere, permettendo al visitatore una vera e

propria esperienza immersiva nel passato».

Grande attenzione al Sud. Ci sembra una cosa di particolare importanza...

«Negli anni ho visto crescere la consapevolezza e la cultura di impresa tra gli operatori turistici del Sud Italia, ma c'è ancora strada da fare. Il settore turistico, nel Sud, a livello di arrivi, deve ancora recuperare. Basti pensare che il Veneto conta 63 milioni di presenze l'anno (dati 2016), la Campania 19 e la Sicilia 15: sommando le due regioni citate si supera appena la metà delle presenze della prima regione italiana».

Si può già tracciare un bilancio di questi venti anni?

«Il turismo culturale in questi anni ha visto un crescente interesse da parte

della domanda internazionale. Sono mutati i bisogni del turista, che oggi sceglie itinerari non tradizionali, in base alla propria cultura, esperienza e necessità. Ecco perché non si parla più di turista, ma di viaggiatore. Una direzione che noi abbiamo colto e interpretato. E come il **turismo archeologico** ha dato un contributo sempre maggiore allo sviluppo locale del territorio, in termini economici e di occupazione, così è cresciuta la partecipazione dei paesi esteri alla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**.

Inoltre, la comunità scientifica internazionale, negli anni, ha trovato nella Borsa il suo momento di approfondimento e confronto sui temi della tutela, della gestione, della valorizzazione del patrimonio culturale. Il mondo accademico a Paestum si incontra, oggi, e siamo passati da poche migliaia di visitatori a circa 10mila presenze».

Quest'anno
con la BMTA
si parla arabo

120 espositori
di cui 25
dai Paesi esteri

Il bilancio
di un percorso
lungo vent'anni

Previsto il premio
intitolato
a Khaled al-Asaad



Il direttore della Borsa Mediterranea Ugo Picarelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046770